



LA LIBRERIA

Lirus festeggia 25 anni e riceve l'Oscar dei librai

ANNARITA BRIGANTI A PAGINA XIII

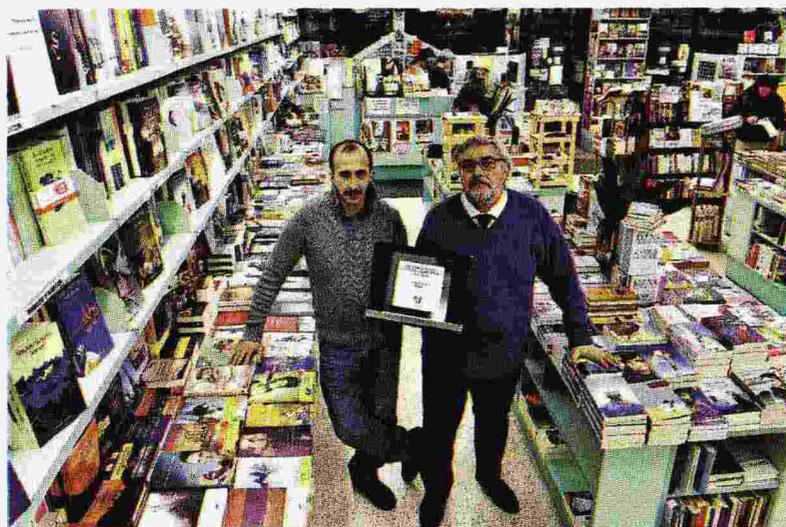
**L'INCONTRO**  
Torta e spumante oggi alle 17.30 in via Vitruvio 43  
Foto: a sinistra Carlo Oxoli, figlio del fondatore Claudio, a destra Salvatore Lombardo

PER SAPERNE DI PIÙ @LibreriaLirus

# Le librerie indipendenti

Il premio Mauri al bookstore di via Vitruvio: "Siamo una bussola per i lettori disorientati dai social"

## La Lirus festeggia i suoi primi 25 anni e riceve in regalo l'Oscar dei librai



ANNARITA BRIGANTI

**N**ICCHIA e mainstream possono convivere, anzi, forse è questo il segreto della sua longevità. La Libreria Lirus di via Vitruvio, acronimo della Libreria Rusconi, da cui è nata, compie venticinque anni, uscendo quasi indenne dalla crisi economica e dalla rivoluzione tecnologica, con un nuovo target di lettori, i più giovani.

Fondata da Claudio Oxoli, è gestita da suo figlio Carlo, 34 anni, e dal direttore del negozio, Salvatore Lombardo, 64, con la supervisione del patron. «I primi clienti furono gli impiegati degli uffici della zona e della Regione. Ora puntiamo sugli studenti dell'Istituto Gonzaga e dei Salesiani, aprendoci anche all'editoria religiosa». Per questo traguardo non sono previsti festeggiamenti particolari, nello stile sobrio che caratterizza la Lirus. «Oggi alle 17.30 offriamo torta e spumante ai lettori e ai colleghi del mondo editoriale che verranno a far-

ci gli auguri. Abbiamo molti clienti famosi, da Gianni Mura a Sveva Casati Modignani, che nel tempo sono diventati nostri amici». Un regalo di compleanno però l'hanno avuto. La Lirus è stata premiata dalla Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri con l'"Oscar" del settore, prima milanese a ottenere questo riconoscimento. «Della motivazione ci ha colpito il fatto che abbiamo riconosciuto il nostro ruolo di aggregatore culturale per tutta la città. Non ci consideriamo un negozio di quartiere, abbiamo tenuto testa anche ai megastore. Alcuni clienti ci tradivano, ma poi tornavano da noi». Sono cambiate le abitudini di acquisto, ma anche i contenuti. Ieri, ricordano i librai, esistevano i veri bestseller, capaci di tenere in piedi da soli la Lirus. Ora ci sono una miriade di titoli che vendono abbastanza bene.

«Quando abbiamo aperto, i romanzi più gettonati erano *La chimera* di Sebastiano Vassalli o *Il mondo di Sofia* del norvegese Jostein Gaarder. In questi giorni funziona il giallo di Roberto Costantini, *La moglie perfetta* (Marsilio). Tra i milanesi è richiesto *Quelli dell'Isola* (Graphot Editrice) di Lino Lecchi». In un pomeriggio qualunque una signora compra Fabio Volò, il nuovo "rosa" di Sophie Kinsella è esposto in bella vista, ma, volendo, si possono fare scelte alternative. «Se ci chiedessero un consiglio, suggeriremmo *Epistola a Tiberio* (Bi Elle Esse Editore) di Renato Carlo Miradoli, primo volume di una trilogia sulla morte di Gesù. Oppure il nostro long-seller, *Notte inquieta* (Marcos y Marcos) di Albrecht Goes. Ne abbiamo vendute 5.000 copie, chiedendo all'editore di ristamparlo». Trentamila titoli circa, uno spazio arioso di 300 metri quadrati, anche gli ebook in vendita e un piccolo scaffale in inglese per i turisti che sbarcano a Milano dalla vicina Stazione Centrale. Qual è la sfida dei prossimi venticinque anni? «Tra blog, recensioni e social network, i lettori non sanno più a chi dare retta. Il nostro mestiere è diventato sempre più importante. Dobbiamo essere la loro bussola».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



**IL PIÙ VENDUTI**  
IL BESTSELLER  
"La moglie perfetta" di Roberto Costantini (Marsilio)



**ALBRECHT GOES**  
Notte inquieta  
IL LONGSELLER  
"Notte inquieta" di Albrecht Goes (Marcos y Marcos)



**IL MILANESE**  
"Quelli dell'Isola" di Lino Lecchi (Graphot Editrice)